

---

L'idea che sta dietro alle immagini descritte nel vangelo è quella, da una parte di essere l'anima – il lievito che fa lievitare tutta la pasta – e dall'altra di essere un sostegno – l'albero che cresce e sul quale possono poggiarsi gli uccelli del cielo.

Credo che così il Signore voglia farci capire quale deve essere lo stile del credente nella società, uno stile che trova nella consapevolezza di ciò che Dio ci ha donato lo stimolo per tendere a rigenerare le relazioni per portarle verso un compimento di pienezza e comunione.

Credo che il cristiano debba essere radicato su questo stile evangelico, senza farsi attrarre da soluzioni forse più rapide che non hanno però radici; soluzioni che danno esiti immediati ma non ti portano, alla fine, realmente a far crescere l'uomo e a portarlo a vivere quell'esperienza che sola può essere definita di amore e di comunione profonda.

Tutte le strutture sociali, nella maggior parte dei casi, sono tentativi che l'uomo fa proprio perché manca questo spirito di donazione, di sacrificio, di dedizione, di amore. E se manca questa santità occorre in qualche modo regolarla, questa convivenza, secondo una retta intenzione, almeno quando c'è! però, ricordiamoci che il vangelo segue la via dell'uomo, la via di quell'uomo che grazie all'esperienza di Cristo può vincere dall'interno tutto ciò che è strumento di divisione.

Ecco, penso che dai due esempi del vangelo, il lievito e il granello di senapa, ciascuno possa portare a casa la certezza che nella misura in cui sarà santo saprà aiutare la società, nella misura in cui cercherà fino in fondo l'incontro con Cristo, la carità che Lui ci ha donata sarà una persona efficace nel sociale. Ognuno avrà la sua strada: c'è chi si impegna direttamente e concretamente, chi vive magari tutta la sua vita in casa come casalinga o ... ma non per questo agisce meno sul sociale se davvero cerca la santità che ci ha insegnato Cristo.

Ecco, credo allora che con questo rinnoviamo il nostro vigore, la nostra fiducia, la nostra fede: che possiamo anche noi fare tanto bene al nostro mondo diventando santi.